



di Alessandro Pomponi \* als.pmp@iol.it

DISCOGRAFIA USA E ITALIA

# BUFFALO SPRINGFIELD

**Nonostante siano universalmente riconosciuti come uno dei capisaldi storici del rock statunitense, le radici dei Buffalo Springfield affondano in quella sorta di America "alternativa" e un po' distopica che è il Canada. E' qui infatti che Neil Young, nativo canadese, incontra per la prima volta Stephen Stills, durante un concerto a Thunder Bay nell'Ontario, dove si esibivano le rispettive band, The Squires e The Company, ma la cosa non ha alcun seguito.**

**E'** solo un anno più tardi che, stando a quanto riportato da una delle tante leggende del rock, avviene l'agnizione definitiva: Stills e il suo collega chitarrista Richie Furay riconoscono Young, in compagnia del bassista Bruce Palmer, sul Sunset Boulevard di Los Angeles, grazie all'inconfondibile mezzo di locomozione di quest'ultimo, un carro funebre (Buick del 1948 o Pontiac del 1953 non è ben chiaro, ma trattasi di leggenda, dunque poco importa). La decisione di formare un gruppo assieme è dettata dall'istinto. Con l'aggiunta del batterista Dewey Martin, proveniente dagli Standells,

nascono i Buffalo Springfield, nome mutuato dalla marca di un trattore posteggiato di fronte dal loro produttore Barry Friedman. Solo cinque giorni più tardi esordiscono al Troubadour di Hollywood, prendendo poi parte, come gruppo di supporto, al tour californiano dei Byrds. Successivamente, per sette settimane, i Buffalo Springfield sono la *resident band* al Whisky a Go Go di Los Angeles; l'ingaggio muove l'interesse delle principali case discografiche e, alla fine, a spuntarla è l'Atlantic, che arriva ad offrire 12.000 dollari di anticipo per quattro album, una cifra tutto sommato contenuta anche per gli standard